



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Politiche Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e Beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

Verbale N°49 del 08/09/2017

L'anno **duemiladiciassette** (2017), il giorno 8 del mese di Settembre alle ore **10,30**, presso gli Uffici della Direzione 2 "Affari Generali- Risorse Umane, Area 3 – Risorse Umane", siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) ***Regolamento Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Alcamo***
- 2) ***Audizione Segretario Generale;***
- 3) ***Partecipazione Popolare;***
- 4) ***Varie ed eventuali.***

	Nomi	Presente	Assente	Entrata 1^ Conv.	Uscita 1^ Conv.	Entrata 2^ Conv.	Uscita 2^Conv.
Presidente	Calamia Maria Piera	SI		10,30	10,45	11,30	13,40
Vice Presidente	Norfo Vincenza Rita		SI	=	=	=	=
Componente	Camarda Caterina	SI				11,45	13,25
Componente	Cracchiolo Filippo	SI				11,30	13,40
Componente	Melodia Giovanna	SI				11,30	13,40
Componente	Viola Francesco	SI				11,30	13,40

Il Presidente verificata, alla presenza del Segretario, la mancanza del numero legale, come stabilito all'art.17 comma 2 del vigente Regolamento Comunale, alle ore 10,45 rinvia la seduta di una ora.

Il Presidente alle ore 11,30, decorsa l'ora di sospensione iniziale, essendo presenti più di un terzo dei componenti previsti dal com.2 dell'art. 17 del vigente Regolamento dichiara aperta la seduta.

Funge da Segretaria verbalizzante l'Istruttore Amministrativo, Pizzitola Angelina, giusta delega del Segretario Generale del 05/05/2017.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione dell'argomento posto all'o.d.g. e in attesa dell'arrivo del Segretario Generale, convocato per un confronto sull'argomento posto al punto 1 dell'o.d.g., invita i Componenti a leggere i Verbali di seguito indicati:

- Inizia con il **Verbale n.40 del 04/07/2017** che viene approvato con voti favorevoli di: Calamia, Viola e Melodia; - Astenuto: Cracchiolo;

Alle ore 11,45 entra la Componente Camarda.

- **Il Presidente legge il verbale n.41 del 05/07/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia, Viola Camarda; - Astenuto: Cracchiolo;
- **Il Presidente legge il Verbale n.42 del 11/07/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia, Viola e Camarda - Astenuto: Cracchiolo;
- **Il Presidente legge il Verbale n.44 del 17/07/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia, Viola e Camarda - Astenuto: Cracchiolo;
- **Il Presidente legge il Verbale n.45 del 25/07/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia, Viola, Camarda e Cracchiolo;
- **Il Presidente legge il Verbale n.46 del 31/07/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia e Viola - Astenuti: Camarda e Cracchiolo;
- **Il Presidente legge il Verbale n.47 del 08/08/2017** che viene approvato con i voti favorevoli di: Calamia, Melodia, Viola, Camarda e Cracchiolo.

Alle ore 12,15 arriva il Segretario Generale, Dr. Vito Antonio Bonanno, al quale il Presidente dà il benvenuto a nome di tutti i Componenti.

Partecipa alla seduta l'Assessore al Personale Dr. Fabio Butera.

Il Presidente invita il Segretario Generale a dare delle delucidazioni riguardo al Codice di Comportamento.

Il Dr. Bonanno ringrazia la Commissione dell'opportunità offerta di potere relazionare in merito, fa presente che il Comune di Alcamo non ha, ad oggi, formulato un proprio Codice di Comportamento; specifica che è stato solo fatto il Piano Triennale Anticorruzione 2016/2018 con la Delibera Consiliare n.31 del 17/03/2016 dall'oggetto "*Preso d'atto Piano Triennale Anticorruzione 2016/2018 –Formulazione Criteri generali*" secondo le direttive della Deliberazione ANAC n.12 del 28/10/2015, e con delibera di G.M. n.414 del 23/12/2013 dall'oggetto "*CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI AI SENSI DEL DPR DEL 14/4/2013 N.62*" è stato semplicemente recepito il Codice di Comportamento così come emanato dal Presidente della Repubblica con proprio Decreto del 16/04/2013 n.62, in osservanza

del tempo limite di 180 gg. imposti per l'emanazione, da parte di ogni Amministrazione, di un proprio Codice di Comportamento.

Pertanto, ribadisce il Segretario, il Comune di Alcamo ad oggi non ha un proprio Codice.

Con l'occasione il Segretario Generale informa la Commissione di avere predisposto una Bozza di Codice di Comportamento che porterà al vaglio della Giunta per l'approvazione, e che prima dell'approvazione da parte della G.M. gradirebbe dalla Commissione, dopo una attenta valutazione del contenuto dello stesso, un contributo per la stesura definitiva.

Quindi passa a fare una ricostruzione precisa e puntuale dei vari passaggi fondamentali e delle norme che si sono susseguite

Prima del Decreto Brunetta la fonte in materia di procedimento disciplinare era il Contratto CNL, e si parlava di patto etico che serviva ad integrare le norme del Codice disciplinare (l'insieme delle norme che prevedono le condotte rilevanti). Con il Decreto Legislativo 150/2009 (riforma Brunetta) la fonte diviene la Legge, nelle leggi si trovano le sanzioni disciplinari.

Il 6 novembre del 2012 viene approvata la Legge 190 (legge Severino dal nome del Ministro della Giustizia) *“per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”* che individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione e altri organi incaricati di svolgere attività di controllo di prevenzione e di contrasto della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione, e che modifica il T.U. del pubblico impiego; in conseguenza della suddetta Legge la corruzione non viene intesa in senso penalistico: passa il concetto di corruzione amministrativa (Cassese).

Il Segretario continua nel suo excursus normativo richiamando il Decreto del 14/3/2013 n.33 sul diritto di accesso, sulla trasparenza; accenna al Decreto del 08/04/2013 n.39 che disciplina le ipotesi di inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni.

Si sofferma sul Decreto del Presidente della Repubblica n.62 del 16/04/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”* a norma dell'art.54 del Decreto Legislativo n.165 del 30/3/2001 come sostituito dall'art.1 comma 44 delle legge 6 novembre 2012 n.190 che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e quindi approva il Codice Nazionale Generale di comportamento che rappresenta una fonte di diritto e ha valore normativo.

Tale Decreto prevede l'obbligo per i Comuni di adottare entro 180 giorni un Codice di comportamento locale o integrativo o di Ente che vada a specificare le condotte.

Il Codice di comportamento non è un codice etico ma disciplinare. Il Codice va proposto alla Giunta, organo deputato all'approvazione.

Accenna all'integrità della P.A. che passa attraverso il decoro e il comportamento dei lavoratori.

Alle ore 12,45 esce l'assessore Butera, arriva il Consigliere Comunale Ruisi.

Il Segretario Generale prosegue nella sua esposizione mettendo in risalto le difficoltà incontrate nel definire i confini riguardo al comportamento che il dipendente deve tenere quando svolge le proprie funzioni e nella vita privata, perché una determinata condotta nel privato può essere sanzionabile nel caso in cui compromette l'esercizio delle proprie funzioni, o ancor più nel caso in cui genera condanna penale; a tal proposito accenna all'obbligo, a capo del dipendente di informare l'amministrazione nel caso in cui, ad esempio, è oggetto di avviso di garanzia perché possa, chi preposto, valutare l'opportunità di trasferirlo in altro ufficio o prendere gli opportuni provvedimenti.

Inoltre, siccome la norma prevede che il Codice venga esteso anche a chi, a vario titolo, ha rapporti con il Comune accenna al fatto che per esempio per Consulenti si può intervenire decurtando il compenso, per le Ditte fornitrici di beni e servizi, è possibile intervenire sciogliendo il contratto; il problema è rappresentato dal personale ASU su cui non si ha potere disciplinare; accenna ad una possibile soluzione per ovviare a tale difficoltà: infatti riferisce che si può applicare la sanzione sotto forma di richiesta di maggiore ore di lavoro rispetto al normale orario.

Quanto fin qui detto genera degli interventi pertanto il Dr. Bonanno accenna a degli esempi per meglio chiarire i concetti.

Riguardo ai conflitti di interesse che possono determinarsi nella trattazione di pratiche da parte di Dirigenti, e/o di chi copre posizione organizzative e del personale in generale, informa la Commissione che ha predisposto delle dichiarazioni ad hoc.

Il Dr. Bonanno prosegue nella sua esposizione accennando al fatto che già prima della Legge sull'anticorruzione nazionale in Sicilia esisteva il "*Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione*" (Codice Vigna) del 24/09/2009 contenente indicazioni interessanti non ripresi nella legge nazionale.

Il Segretario Generale prosegue accennando all'obbligo di censire chiunque accede agli uffici comunali: ossia bisognerebbe registrare l'utente che accede, il motivo che lo porta al Comune, il nome del dipendente con cui vuole interloquire, ecc

Alle ore 13,25 escono il Consigliere Ruisi e la Componente Camarda.

La conversazione verte su chi spetta fare il monitoraggio sull'applicazione del Codice; in questo caso, riferisce il Segretario Generale spetta all'O.I.V. tale compito.

A questo punto avendo il Segretario Generale assolto al compito di informare la Commissione sul Codice da qui si congeda salutando i presenti.

Il Presidente della Commissione ringrazia il Dr. Bonanno per la disponibilità mostrata nell'informare la Commissione, inoltre, nel prendere in consegna la bozza del Codice da Lui predisposta, lo informa che, assieme a tutti i Componenti, provvederà a leggerla per proporre modifiche od integrazioni che riterranno opportune.

Uscito il Dr. Bonanno dalla Commissione il Presidente, data l'ora, alle ore 13,40 dichiara sciolta la seduta.

Del che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Istruttore Amministrativo

F.to Pizzitola Angelina

Il Presidente

Consigliere Comunale

F.to D.ssa Maria Piera Calamia